

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZA DELLA FORMAZIONE (DISFOR), SETTORE CONCORSUALE 11/A3, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04, INDETTA CON DR. n.1710 del 18/12/ 2014

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 29 aprile 2015 alle ore 14 ha avuto luogo la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 9, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 1188 del 16.12.2013.

La Commissione, nominata con D.R. n.196 del 25 marzo 2015, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.. Gustavo Corni, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/04 - Università degli Studi di Trento

Prof.ssa Patrizia Gabrielli, inquadrata nel settore scientifico disciplinare M-STO/04 - Università degli Studi di Siena;

Prof.ssa Augusta Molinari, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/04 - Università degli Studi di Genova.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

E' stato eletto Presidente il Prof. Gustavo Corni, ha svolto le funzioni di segretario la Prof.ssa Augusta Molinari.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

- 1) predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, in conformità all'art. 11 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- 2) accertamento in via preliminare che ciascun candidato abbia osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando;
- 3) valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati;
- 4) formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio collegiale sul quale è fondata la valutazione comparativa;
- 5) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il seguito della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 11 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si è attenuta ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione ha deciso di tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- e) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- f) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione avrà riguardo dei seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

La commissione giudicatrice ha deciso di prendere in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

Sono state infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 5 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si concluderà entro il 15/06/2015 (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione hanno preso quindi visione dell'elenco dei candidati ammessi e dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione, infine, dopo aver preso atto che la partecipazione ai lavori costituisce un obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, ha disposto l'immediata consegna del presente verbale al Servizio personale docente, Settore Reclutamento professori, al fine di consentirne la pubblicità sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione giudicatrice, considerato che i criteri sono pubblicizzati almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori, si è aggiornata alle ore 9 del giorno 8 giugno 2015.

La seduta è stata tolta alle ore 16.

Il giorno 8 giugno alle ore 11 ha avuto luogo la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati.

La stessa si è svolta per via telematica, come consentito dall'art. 9, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 1188 del 16.12.2013.

La Commissione è risultata presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione: ogni commissario ha acceduto, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

Ciascun commissario, pertanto, con le modalità sopra indicate, ha preso visione delle pubblicazioni scientifiche in formato pdf dei candidati, e rilevato che tutti i candidati hanno osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando.

Successivamente la Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica di ciascun candidato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 14 e la Commissione si è aggiornata alle ore 14 e 10 del medesimo giorno, 8 giugno per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Il giorno 8 giugno alle ore 14 e 10 ha avuto luogo la terza riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La stessa si è svolta per via telematica, come consentito dall'art. 9, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 1188 del 16.12.2013.

La Commissione è risultata presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali e individuato una rosa più ristretta di candidati, che spiccano per qualità della produzione scientifica, sua densità nel tempo, presenza in

reti di ricerca nazionali e internazionali, esperienza didattica, e per tutti gli altri criteri posti a base delle presente valutazione qualitativa. Tali candidati sono (in ordine alfabetico): Fabio Caffarena, Stefano Luconi, Guido Panvini ed Andrea Rapini.

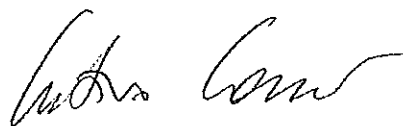
E' stata conseguentemente compiuta una ulteriore valutazione comparativa ristretta a questi quattro candidati. Da questa è emerso quanto segue: la Commissione, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha indicato il Prof. Fabio Caffarena quale candidato selezionato per il proseguimento della procedura, in quanto presenta il profilo scientifico e didattico più congruente con il bando.

La seduta è stata tolta alle ore 15.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Prof. Gustavo Corni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gustavo Corni', written in a cursive style.

ALL. A

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica dei candidati:

Candidato: Fabio Luigi Lavista

Giudizio: Ha l'abilitazione nazionale, II fascia, anche nel settore concorsuale 13/C1, Storia Economica. Ha conseguito un dottorato in Storia economica, cui hanno fatto seguito borse di post-dottorato. La produzione scientifica si situa nell'ambito della storia d'impresa e delle culture manageriali in Italia nel XX secolo, con un particolare interesse per le politiche economiche pubbliche. Si veda, ad esempio, *La stagione della programmazione. Grandi imprese e Stato dal dopoguerra agli anni Settanta*, Bologna, Il Mulino, 2010. Gli studi presentano un percorso di ricerca coerente e continuativo nel tempo, inserito in un contesto internazionale, con una buona collocazione editoriale. Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e a numerosi convegni in Italia e all'estero. Collabora con centri studi e archivi di storia economica e d'impresa. Dal 2014 è docente a contratto.

Il candidato presenta un buon profilo scientifico dal punto di vista dei contenuti e della metodologia di ricerca. La produzione appare costante, ma non sempre con contributi di ampio respiro. L'attività didattica è limitata nel tempo. Sia il profilo scientifico che quello didattico non sono congruenti con i requisiti richiesti dal bando.

Candidato: Andrea Flavio Sauro Villa

Giudizio: Nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia. Presenta una produzione scientifica che intreccia l'interesse per la storia dell'ebraismo piemontese e italiano nel periodo tra fascismo e repubblica con quello per lo sviluppo di culture tecnico-scientifiche tra fascismo e secondo dopoguerra. Gli studi attestano una varietà di interessi di ricerca che però solo in qualche caso arrivano a definire un quadro d'insieme convincente sul piano dei contenuti; si segnala in questo senso la monografia *Ebrei in fuga, Chiesa e leggi razziali nel Basso Piemonte (1930 - 1945)*, Brescia, Morcelliana, 2004. Ha collaborato con istituti e fondazioni culturali e con alcune case editrici. Ha fatto parte di un gruppo di ricerca nazionale. Non risulta essere titolare di insegnamenti in Italia, ha svolto attività di assistenza con responsabilità di docenza all'estero.

Il profilo scientifico del candidato è da considerare apprezzabile per l'impegno in diversi settori di ricerca, ma la produzione scientifica appare dispersiva e frammentaria. Il profilo del candidato non è pertanto congruente con i requisiti previsti dal bando.

Candidato: Stefano Luconi

Giudizio: Ha l'abilitazione, II fascia, anche nel settore concorsuale 14/B2, Storia delle relazioni internazionali. Nel 1995 ha conseguito il dottorato in Studi Americani, nel 1998 il post-dottorato in Storia contemporanea. La produzione scientifica, vasta e continuativa, ha privilegiato la storia politica e sociale degli Stati Uniti ed ha approfondito aspetti di Storia delle relazioni internazionali. L'attività di ricerca è stata svolta in larga parte presso istituzioni universitarie statunitensi ed ha approfondito: lo studio delle comunità italo-americane, l'analisi delle politiche statunitensi rispetto alla popolazione afro-americana, nonché aspetti delle dinamiche elettorali negli Stati Uniti. Su quest'ultimo tema appare di particolare interesse il volume *The Italian-American Vote in Providence, Rhode Island 1916 - 1948*, Madison, NJ, Fairleigh Dickinson University Press, 2004. I risultati conseguiti sono di elevato interesse scientifico e ben si inseriscono nel contesto degli studi internazionali. Ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali. E' stato membro di alcuni gruppi di ricerca nazionale. Ha ottenuto premi e riconoscimenti internazionali per la produzione scientifica e l'attività di ricerca, tra questi, nel 2003, *l'International Lincoln Center Award*, Louisiana State University. E' membro del comitato scientifico e fa parte della redazione di riviste nazionali e internazionali. Dal 2000 al 2014 ha svolto didattica come professore a contratto in numerose università italiane.

Il profilo scientifico del candidato è di alto livello e l'impegno didattico è stato costante nel corso del tempo. Gli interessi di ricerca e la produzione scientifica appaiono, però, solo parzialmente congruenti con quelli richiesti dal bando.

Candidato: Andrea Mariuzzo

Giudizio: La produzione scientifica si sviluppa a partire dalla tesi di laurea della scuola di Perfezionamento in discipline storiche della SNS di Pisa e si concentra su aspetti del linguaggio e della comunicazione politica nell'Italia Repubblicana. Tra i contributi di maggior rilievo, il volume *Comunismo e anticomunismo alle origini del linguaggio politico nell'Italia Repubblicana*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2010. Un altro filone di ricerca è quello della storia della Scuola Normale Superiore di Pisa durante il fascismo. La ricerca si orienta con sicurezza in percorsi che incrociano la storia istituzionale con quella delle culture politiche. Ha svolto attività di ricerca in università straniere e ha avuto borse di studio da istituzioni e fondazione culturali italiane e straniere. Un suo articolo è stato premiato, nel 2010, con il *Christopher Seton-Watson Memorial Prize*, dell'Association for the Study of Modern Italy. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Non risulta abbia svolto attività didattica.

Il profilo del candidato appare apprezzabile per l'originalità della prospettiva di ricerca. La produzione scientifica alterna una varietà di tematiche e non sempre le approfondisce. Il profilo del candidato è poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidato: Fabio Zucca

Giudizio: Ha l'abilitazione nazionale, II fascia, anche nel settore concorsuale 14/B1, Storia delle Dottrine e Istituzioni politiche e nel settore concorsuale 14/B2, Storia delle relazioni internazionali. Nel 1997 ha conseguito il dottorato in Storia del Federalismo e dell'unità Europea. La produzione scientifica presenta vari filoni di ricerca: la storia delle esplorazioni geografiche, la storia militare, la storia dell'integrazione europea, la storia locale. La prospettiva di ricerca è quella della storia politico-istituzionale. Il settore di studi dove sono stati prodotte pubblicazioni più apprezzabili è quello delle vicende e dei rapporti tra locali e federalismo, *Autonomie locali e federazione sovranazionale. La battaglia del Conseil des Commune et Region d'Europe per l'Unità Europea*, Bologna, Il Mulino, 2012. Ha svolto attività di ricerca presso la sede dell'Unione Europea e ha rapporti di collaborazione con enti e strutture dell'Unione Europea. E' direttore del Centro studi di storia del '900 dell'Università di Pavia e direttore dell'Archivio Storico dell'Università di Pavia. E' direttore della collana "Storia del Novecento" per le edizioni Unicopli. Ha organizzato e partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali. Dal 2009 è titolare di una cattedra Jean Monet e insegna Storia dell'integrazione europea come professore a contratto presso l'Università dell'Insubria.

Il profilo del candidato appare apprezzabile per l'impegno in diversi campi di studio e per i contributi originali sulla storia dell'integrazione europea. Il profilo del candidato non è congruente con quello richiesto dal bando.

Candidata: Cristina Accornero

Giudizio: Ha l'abilitazione nazionale, II fascia, anche nel settore concorsuale 14/B1, Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche. La produzione scientifica incrocia la storia urbana e del territorio con la storia politica e istituzionale, in particolare nell'area della città di Torino. Tra i contributi di maggior rilievo, *Il governo del territorio. Istituzioni, comunità, pratiche sociali*, Torino, Trauben, 2009. La produzione non è particolarmente vasta e solo in qualche caso gli studi appaiono approfonditi. Ha conseguito, nel 1995, il diploma di DEA (Diplome d'Etudes Approfondies) presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, nel 2009 il dottorato in Storia presso la medesima Ecole. Nel 2011 ha ottenuto in Francia l'abilitazione ministeriale al ruolo di maître de conference in "Histoire et Civilisation". Ha ottenuto borse di studio da istituzioni e centri studi nazionali, ha svolto ricerche con enti e istituzioni straniere. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e fa parte della redazione di una rivista nazionale. Non risulta sia stata titolare di insegnamenti accademici.

Il profilo scientifico della candidata appare apprezzabile per l'originalità della prospettiva di ricerca anche se la produzione non è molto vasta. Gli interessi di ricerca e la produzione scientifica sono poco congruenti con quelli richiesti dal bando.

Candidato: Andrea Filippo Saba

Giudizio: Nel 1995 ha conseguito il dottorato in Storia e civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo. La produzione scientifica del candidato si situa nell'ambito della storia economica e d'impresa con particolare interesse per la produzione di armamenti e per le politiche industriali in questo settore. Un altro campo di indagine riguarda la storia dell'ambiente.

Il candidato presenta un percorso di ricerca vasto ma frammentario, solo in qualche caso la produzione scientifica definisce un quadro esaustivo nell'approfondimento dei contenuti, come nel volume *L'imperialismo opportunist. Politica estera italiana e armamenti (1919 - 1941)*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2001. Ha ottenuto nel 2014 l'abilitazione ministeriale francese come Maître de Conference nel settore "Histoire et Civilisation". Ha svolto ricerca in collaborazione con enti e istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di storia d'impresa. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Ha fondato nel 1995 l'associazione "Stoà" dedicata allo studio della storia ambientale. E' stato professore a contratto all'Università di Bologna nell'anno accademico 2006-2007 del corso di Geografia politica ed economica.

Il profilo scientifico del candidato appare apprezzabile per la vastità degli interessi, ma la produzione scientifica, sebbene ampia ed interessante appare frammentaria. Il profilo del candidato è poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidato: Fabio Caffarena

Giudizio: Ricercatore confermato all'Università di Genova. Nel 2004 ha conseguito il dottorato in Storia delle Società europee e delle Americhe in età contemporanea. La produzione scientifica, vasta e continuativa, incrocia la storia sociale italiana del Novecento con aspetti di storia culturale attraverso un'innovativa prospettiva d'indagine che privilegia il recupero e la valorizzazione in ambito storiografico delle scritture private della "gente comune" (diari, lettere, ecc.). Un lavoro di ricerca complesso che ha portato risultati di rilievo scientifico, in particolare nello studio del ruolo di modernizzazione sociale e culturale svolto dalle due Guerre mondiali e dalle migrazioni storiche. Anche la collocazione editoriale di alcune pubblicazioni, come *Dal fango al vento. Gli aviatori italiani dalle origini alla Grande Guerra*, Torino, Einaudi, 2010, dimostra come il candidato abbia raggiunto una piena maturità di studioso. L'attività di ricerca, svolta in collaborazione con università straniere (Francia, Spagna, Belgio), ha contribuito allo sviluppo e all'approfondimento a livello internazionale degli studi sulle scritture della "gente comune". La specificità del percorso di ricerca ha comportato la promozione di iniziative sulle peculiari forme della conservazione e della classificazione di queste fonti. Il candidato è tra i fondatori e, dal 2011, direttore, dell' "Archivio ligure della scrittura popolare" che, oltre a svolgere un'autonoma attività scientifica, coordina le attività dei similari archivi europei. Ha partecipato a progetti di ricerca internazionali della Freie Universitaet di Berlino e di alcune università francesi. Fa parte di comitati scientifici di riviste ed editoriali. Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali. E' titolare di corsi di Storia contemporanea dal 2006 ad oggi.

Il profilo scientifico è eccellente sia per la qualità dei contenuti che per l'originalità della prospettiva d'indagine. La intensa e qualificata attività didattica svolta dal candidato attestano una notevole esperienza nell'insegnamento della Storia Contemporanea. Il profilo del candidato è del tutto congruente con i requisiti richiesti dal bando.

Candidato: Andrea Rapini

Giudizio: Ricercatore confermato all'Università di Modena e Reggio. Nel 2003 ha conseguito il dottorato in Storia Contemporanea. La produzione scientifica è orientata prevalentemente nell'ambito della storia d'Italia del secondo dopoguerra e comprende ricerche di storia sociale con indagini su aspetti di storia politica e di storia delle idee. Vasta la gamma degli argomenti trattati: storia del movimento operaio, storia dei giovani, il rapporto tra storia e memoria dell'antifascismo, la storia dei consumi nel secondo dopoguerra. Pur nella varietà dei temi indagati, resta costante e ben definito l'asse di ricerca, orientato all'analisi dei mutamenti sociali nella storia dell'Italia Repubblicana, che il candidato esamina con lucidità ed efficacia. Tra i risultati più rilevanti di questo percorso di studi: *La nazionalizzazione a due ruote. Genesis e decollo di uno scooter italiano*, Bologna, Il Mulino, 2007. Negli anni 2014 e 2015 è stato *visiting researcher* presso l'École des Études en Sciences Sociale di Parigi. L'attività di ricerca attesta, soprattutto negli ultimi anni, un percorso di internazionalizzazione qualitativamente elevato. E' membro della Fondazione Pierre Bourdieu. Ha organizzato e partecipato a convegni nazionali ed internazionali in Italia e all'estero, soprattutto in Francia. Buona l'esperienza didattica: dal 2007 è titolare degli insegnamenti di Storia delle istituzioni politiche, Storia contemporanea - Global History.

Il profilo scientifico è di buon livello sia per l'originalità delle tematiche trattate sia per il costante impegno. Buona l'esperienza didattica e notevole il suo coinvolgimento in reti internazionali. Non si muove però sempre con coerenza

fra un approccio di storia istituzionale e uno di storia sociale. Il profilo del candidato non è pienamente congruente con quello del bando di concorso.

Candidato: Gianluca Scroccu

Giudizio: Nel 2005 ha conseguito il dottorato in Studi Storici per l'età moderna e contemporanea. La produzione scientifica si situa nell'ambito della storia politica e istituzionale italiana, in particolare è stata approfondita la storia del Partito Socialista. E' questo l'ambito di ricerca che appare meglio indagato con contributi interessanti, fra cui spicca la monografia *Il Partito al bivio. Il PSI dall'opposizione al governo (1953 - 1963)*, Carocci, Roma, 2011. A questo che è il filone principale di ricerca, si accompagnano studi su vari temi; problematiche di storia delle relazioni internazionali nel XX secolo, temi di storiografia, aspetti di storia economica. Ha partecipato ad un progetto di ricerca nazionale e ha svolto attività di ricerca con istituti e fondazioni culturali nazionali. Ha partecipato a convegni in Italia. Non risulta abbia avuto incarichi di insegnamento accademico.

Il profilo scientifico è apprezzabile per l'operosità e l'impegno in più ambiti di ricerca, la produzione scientifica non sempre raggiunge un pieno approfondimento. Scarso appare il livello di internazionalizzazione della ricerca. Il profilo del candidato è poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidata: Lara Piccardo

Giudizio: Ha conseguito l'abilitazione di II fascia anche nel settore concorsuale 14/ B2 storia delle relazioni internazionali. E' ricercatore a tempo determinato presso l'università di Genova. Nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa e del Federalismo. La produzione scientifica è orientata prevalentemente in due ambiti: il primo riguarda la storia dell'UE, con particolare riferimento ai processi di integrazione e ai rapporti con l'Unione Sovietica; il secondo è quello della Storia del Risorgimento e i suoi sviluppi in ambito ligure. I risultati di maggior interesse sono raggiunti nel settore della Storia dell'Unione Europea, come attesta il volume *L'Europa nel nuovo millennio. Storia del quinto ampliamento*, Bologna, Clueb, 2007. Ha partecipato a progetti europei, nell'ambito dei quali ha svolto attività di docenza oltre che di ricerca. Ha svolto attività di ricerca presso istituzioni e centri studi esteri, in particolare in Russia. Fa parte della redazione di alcune riviste e bollettini, soprattutto nazionali. Dal 2014 è titolare di due insegnamenti all'università di Genova, Storia contemporanea, International History of the UE: External Relations and Mediterran Co-operation.

Il profilo scientifico attesta un buon livello di internazionalizzazione, la produzione scientifica, seppure apprezzabile perché vasta e continuativa, appare dispersiva per la varietà dei temi trattati e a volte presenta scarso approfondimento dei contenuti di ricerca. Il profilo della candidata appare poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidata: Elisabetta Bini

Giudizio: Ha conseguito il dottorato negli Stati Uniti (New York 2011) presso la New York University e successivamente assegni di ricerca e borse presso prestigiosi istituti stranieri (IUE, Woodrow Wilson Center e altri). Presenta un profilo di studiosa delle relazioni internazionali nel secondo dopoguerra, con una forte inclinazione internazionale. Ne fanno fede la partecipazione a numerosi convegni e seminari oltre Atlantico e la quasi equivalente distribuzione delle sue pubblicazioni fra Italia e ambito internazionale, soprattutto anglofono. La produzione scientifica si colloca principalmente nella storia della modernizzazione e dei consumi e propone un originale approccio comparativo, come attesta il suo lavoro di maggior rilievo, *La potente benzina italiana. Guerra fredda e consumi di massa tra Italia, Stati Uniti e Terzo mondo, 1945 - 1973*, Carocci 2013. Altro filone di ricerca, sebbene meno sviluppato del primo, riguarda la storia di genere, ambito entro il quale la candidata ha comunque realizzato contributi innovativi e interessanti. Nel 2014 è risultata finalista per il premio "Opera prima", Società Italiana per la Storia Contemporanea (SISSCO). Fa parte del comitato scientifico di "Italia contemporanea" e collabora, a diverso titolo, con riviste in Italia e all'estero sulla storia del novecento e di genere. La candidata presenta una buona esperienza didattica. Ha svolto incarichi, seppure limitati nel tempo, di professore a contratto.

La candidata presenta un buon profilo scientifico che attesta soprattutto il suo radicamento in circuiti storiografici internazionali. Apprezzabile per il carattere innovativo e il rigore, la produzione scientifica, sebbene ancora limitata. Il profilo della candidata appare poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidata: Adriana Castagnoli

Giudizio: Ricercatore confermato all'Università di Torino. La produzione scientifica intreccia l'interesse per la storia economica, in particolare dell'impresa, e i processi di internazionalizzazione e presenta pubblicazioni di buona qualità, come conferma il volume *Essere impresa nel mondo. L'espansione internazionale dell'Olivetti dalle origini agli anni sessanta*, il Mulino, 2012. Il buon livello del profilo scientifico emerge anche nei saggi dedicati alla storia delle donne, con i quali affronta interessanti ambiti di ricerca, quali l'imprenditoria femminile e il tema della rappresentanza politica. Presenta un'articolata attività scientifica con la partecipazione a convegni internazionali e la collaborazione con Istituti di ricerca. Fa parte del Comitato di direzione dell'Istituto Gaetano Salvemini (Torino) e del Comitato scientifico dell'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti". Dal 1998 ha svolto attività didattica, a vario titolo, presso l'Università di Torino.

La candidata presenta un apprezzabile profilo scientifico sia sul piano della ricerca sia della didattica che si situano, però, principalmente nell'ambito della Storia economica e dell'impresa e sono, pertanto, poco congruenti con i criteri stabiliti dal bando.

Candidato: Roberto Colozza

Giudizio: Nel 2007 ha conseguito il diploma di Perfezionamento in Discipline storiche presso la SNS di Pisa. La produzione scientifica del candidato, privilegiando un approccio comparativo, si incentra sulla storia del Pci, del Psi e del Pcf nel dopoguerra, è il caso di *Repubbliche rosse. I simboli nazionali del Pci e del Pcf, 1944 - 1953*, Clueb 2009, e raggiunge buoni risultati di ricerca. In questo ambito ha rivolto attenzione ad alcune figure significative ricostruendo, come nel caso di Lelio Basso, una accurata biografia.

Ha partecipato a numerosi seminari e convegni in Italia e in Francia e prende parte a progetti di promossi da diverse istituzioni. L'esperienza didattica appare limitata, merita tuttavia segnalare l'incarico di docente a contratto presso Sciences Po a Parigi nel 2012 e 2013.

Il candidato presenta un buon curriculum scientifico sia sul piano della ricerca che su quello della produzione scientifica. L'attività didattica appare, invece, limitata. Il profilo del candidato è poco coerente con quello richiesto dal bando di concorso.

Candidato: Mattia G. Granata

Giudizio: Nel 2005 ha conseguito il dottorato in Studi d'impresa. La produzione scientifica del candidato si colloca nell'ambito della storia economica e politica con un particolare interesse per i sistemi di impresa e le culture manageriali del lavoro. In questo ambito ha approfondito il modello del sistema cooperativo, come conferma il volume *Impresa cooperativa e politica. La duplice natura del conflitto*, Mondadori 2005.

Partecipa anche nella veste di promotore e organizzatore di iniziative alle attività promosse da alcuni enti e Fondazioni. Svolge attività di formazione e divulgazione su tematiche inerenti l'economia, l'impresa, le politiche industriali e l'organizzazione del lavoro. Sul piano della didattica presenta un'esperienza parziale e limitata presso l'Università di Milano, dove svolge attività di assistenza e orientamento studenti ed è dal 2014 professore a contratto.

Il profilo scientifico del candidato più che apprezzabile sul piano della formazione e della divulgazione, presenta lacune sotto il profilo della ricerca ed è debole sul piano della didattica. Il profilo del candidato non risponde ai requisiti richiesti dal bando.

Candidato: Giorgio Sacchetti

Giudizio: Nel 2002 ha conseguito il dottorato in Storia del Movimento sindacale. La produzione scientifica presenta elementi di continuità e di un certo interesse, sebbene si colga una certa mono-tematicità negli argomenti di ricerca affrontati. Le pubblicazioni riguardano la storia del movimento operaio e dell'anarchismo italiano, con particolare attenzione alla storia locale, come dimostrano i contributi dedicati al territorio aretino nei quali il candidato intreccia la dimensione economica con quella politica e sociale conseguendo buoni risultati, in particolare nel volume, *Sovversivi e squadristi. 1921: alle origini della guerra civile in provincia di Arezzo*, Roma, Aracne, 2012. Il candidato presenta una buona esperienza di ricerca con la partecipazione a progetti, anche nella veste di consulente scientifico, realizzati da istituzioni culturali ed Archivi. Un'attività che va comunque commisurata con una carriera più lunga (per età) degli altri candidati. È direttore responsabile di "Rivista storica dell'anarchismo".

Ha collaborato, nella veste di cultore della materia, con alcune università italiane. Ha svolto e svolge attività didattica come professore a contratto.

La produzione del candidato è apprezzabile per la costante operosità, presenta, tuttavia, una certa ripetitività nei temi e non sempre un approfondimento di ampio respiro nella ricerca. Il profilo del candidato è poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidato: Alessandro Visani

Giudizio: Nel 2001 ha conseguito il dottorato in Storia contemporanea. È stato visiting researcher presso il Department of History dell'Università di Cambridge (UK). La produzione scientifica si incentra, principalmente, sulla storia del fascismo e sui rapporti tra Chiesa e massoneria. In questo ambito ha prodotto alcuni interessanti contributi. Negli ultimi anni il candidato ha mostrato interesse per gli studi di genere ed in questo campo presenta un primo apprezzabile risultato con il volume *Genere, identità e razzismo nell'Italia fascista*, Aracne 2012.

Sul piano dell'attività scientifica si segnala la partecipazione a conferenze in Italia e all'estero, in particolare nei paesi anglofoni. Ha svolto e svolge attività di ricerca all'Università di Roma La Sapienza dove è cultore della materia, e presso diversi centri culturali. Limitata l'esperienza didattica che riguarda attività seminariale e di assistenza laureandi.

Il profilo scientifico del candidato è apprezzabile e le sue pubblicazioni si misurano con tematiche di forte spessore. Il profilo del candidato è solo parzialmente congruente con quello previsto dal bando.

Candidata: Elena Mazzini

Giudizio: In possesso di titolo di dottorato di ricerca presso la Scuola Normale (2006), negli anni successivi ha conseguito borse post-doc e assegni di ricerca presso la stessa Scuola e presso l'Insmi. Detiene due abilitazioni scientifiche, nei settori 11/A3 (Scienza del Libro e del Documento e Scienze Storico-religiose) e 11/A4 (Storia contemporanea). Nel suo curriculum scientifico spiccano due monografie, dedicate entrambe a ricostruire aspetti della storia dell'antisemitismo cattolico, dagli anni '30 agli anni '70 in Italia; di particolare spessore il volume *L'antisemitismo cattolico e la Shoah. Tradizione e culture nell'Italia del secondo dopoguerra*, Roma, Viella, 2012. Ha curato come co-autrice, un volume dedicato ai rapporti fra La Pira e Israele. Ha pubblicato numerosi saggi su riviste, fra l'altro co-curando un fascicolo monografico di "Storia e problemi contemporanei" dedicato a Pio XI e le minoranze religiose, e parti di libro. Non sembra aver svolto alcuna attività didattica.

La candidata presenta un buon profilo scientifico, nazionale e internazionale. I suoi interessi di ricerca e le conseguenti pubblicazioni attestano però un'accentuata mono-tematicità; inoltre molte delle pubblicazioni hanno il carattere di note e rassegna. Il profilo della candidata appare poco congruente quello richiesto dal bando.

Candidata: Monica Cioli

Giudizio: Ha conseguito l'abilitazione scientifica, II fascia, anche nel settore concorsuale 11/B1, Storia delle Istituzioni e delle Dottrine politiche. La candidata è in possesso di un titolo di dottore di ricerca conseguito a Kassel nel

2000. Ha svolto periodi di ricerca con assegni post-doc in Italia e in Germania, seppure in modo episodico. Presenta un buon profilo scientifico su due principali filoni: il liberalismo tedesco nell'Ottocento e la storia dei rapporti fra arte e politica nel regime fascista. Ha pubblicato due monografie, la prima delle quali è una rielaborazione della tesi di dottorato ed è stata pubblicata in Germania, oltre ad un certo numero di saggi e di contributi su volumi pubblicati in piccola parte anche all'estero. Spicca l'importante monografia sul futurismo *Il fascismo e la "sua" arte* (Olschki, 2011). E' membro della redazione di due riviste. Poco consistente l'attività didattica, svolta per un anno a Berna (come assistente) e in anni più recenti presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento.

La candidata presenta un buon profilo scientifico come di apprezzabile livello scientifico sono i contributi monografici. Molte delle pubblicazioni su riviste hanno, invece, respiro ridotto. La produzione scientifica è condensata in anni recenti più che continuativa. Il profilo della candidata è poco congruente con quello richiesto dal bando.

Candidato: Francesco Germinario

Giudizio: Il candidato presenta un curriculum non facilmente comparabile con quello degli altri partecipanti al concorso, perché redatto solo con riferimento agli anni più recenti. D'altro canto, per anno di nascita, il candidato appartiene a una generazione in cui – ad esempio – il dottorato di ricerca non era stato ancora istituito. Non possiede perciò tale titolo e non ha svolto alcun'attività didattica significativa in Atenei italiani o stranieri. Dalla fine degli anni '70 è titolare di cattedra di Storia e Filosofia nei Licei. Ha conseguito anche l'abilitazione, Il fascia, nel settore concorsuale I4/A1, Filosofia politica. Presenta una produzione di monografie quantitativamente ricca (dodici), con numerosi saggi su riviste e parti o capitoli in libri collettanei. Modesta appare – a confronto con la quantità della produzione – la presenza del candidato in reti di ricerca nazionali e internazionali.

Senza dubbio il candidato è studioso di grande esperienza, autore di un numero elevato di pubblicazioni, che vertono essenzialmente su temi di storia della cultura dell'estrema destra italiana ed europea. Su questo specifico terreno egli può essere considerato uno specialista affermato. La sua produzione presenta un taglio spiccatamente di storia del pensiero politico. Il profilo scientifico e l'esperienza didattica non corrispondono ai requisiti presentati dal bando.

Candidato: Guido Panvini

Giudizio: Ha conseguito il dottorato nel 2008 e successivamente ha fruito di borse post-doc e assegni di ricerca per un triennio, prima a Macerata e poi a Viterbo. Intensa l'attività di partecipazione a gruppi di ricerca, workshops e convegni, sostanzialmente concentrata nell'ambito italiano. Studioso della storia dell'Italia repubblicana, il candidato, adottando un originale taglio interpretativo, ha principalmente concentrato l'attenzione, sul terrorismo e sulla violenza politica ed in questo ambito ha conseguito pregevoli risultati come attestano i numerosi saggi in volumi collettivi e le tre monografie pubblicate con autorevoli case editrici. Con il suo più recente volume *Cattolici e violenza politica. L'altro album di famiglia del terrorismo italiano*, Padova, Marsilio, 2014, ha ottenuto il Premio Luigi De Rosa 2014. Dal 2012 è docente a contratto presso Università di Viterbo.

Per la giovane età il candidato presenta un buon profilo scientifico. Sebbene il candidato dimostri di indagare con rigore e con attenzione aspetti e questioni in parte inedite o comunque meritevoli di approfondimento, i suoi interessi risultano ancora sostanzialmente orientati su un unico ambito tematico. Sul piano della didattica presenta un'apprezzabile esperienza. Il profilo del candidato non è pienamente congruente con i requisiti previsti dal bando.

Candidato: Massimiliano Livi

Giudizio: Ha conseguito due dottorati di ricerca, uno in Italia e l'altro in Germania, paese nel quale svolge da molti anni in modo esclusivo attività di ricerca e didattica. Ha partecipato, anche in funzione di coordinamento, a progetti nazionali (in Germania) di ricerca, fra cui la direzione di un cluster facente parte di un SFB presso l'Università di Muenster, dove lavora. Le sue pubblicazioni consistono in due monografie (in tedesco), mentre di altre due è co-autore. Entrambe le monografie, ben documentate, sono dedicate a un unico tema: formazione e profilo della classe dirigente

delle associazioni femminili nel nazionalsocialismo. L'altro più recente tema di studio riguarda i movimenti collettivi degli anni '60 e 70 in Germania, con un'ottica comparativa. Dal 2006/2007 svolge regolare attività didattica presso la succitata università. Dal suo curriculum (non omogeneo rispetto agli altri presentati al presente concorso) si evince un'intensa attività convegnistica.

Il candidato presenta un profilo abbastanza maturo dal punto di vista scientifico e didattico, anche se concentrato esclusivamente su due temi. La produzione di saggi e parti di volume appare piuttosto episodica. Il profilo del candidato è solo in parte congruente con quello richiesto dal bando.

Candidato: Stefano Santoro'

Giudizio: Studioso di storia dei rapporti fra Italia ed Europa centro-orientale, ha conseguito due dottorati ed è attualmente docente di ruolo nelle Scuole Superiori. Ha pubblicato due monografie ben documentate che rispecchiano il suo predominante tema di studio: la storia dell'Europa orientale, in particolare quella della Romania, come attesta il volume *Dall'impero asburgico alla Grande Romania. Il nazionalismo di Transilvania tra Ottocento e Novecento*, Milano, Franco Angeli, 2014 e il ruolo ad essa attribuito dal fascismo, soprattutto a livello propagandistico. Non risulta aver fatto parte di gruppi di ricerca, né nazionali, né internazionali. Non presenta attività didattiche significative a livello universitario.

Presenta il profilo di uno studioso piuttosto decentrato rispetto alle reti della ricerca italiana e internazionale e con un interesse di studio delimitato, ancorché suscettibile di sviluppi nel futuro. Il profilo del candidato non è congruente con i requisiti richiesti dal bando.



PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI Scienze della Formazione (DISFOR).....SETTORE CONCORSALE 11/A3....., SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04....., INDETTA CON D.R. N. 1710.....DEL 18/12/2014.....

La sottoscritto/a Prof. Augusta Molinari nata a Savona _____ il 5/1/1949 _____

componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)..... settore concorsuale...11/A3....., settore scientifico disciplinare M-STO/04....., dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Gustavo Corni, presidente della Commissione giudicatrice.

DATA 8/6/2015 _____

Augusta Molinari

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SETTORE CONCORSUALE 11/A3, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04, INDETTA CON D.R. N. 1710 DEL 18-12-2014.

La sottoscritta Patrizia Gabrielli nata a Roma, il 24 aprile 1958, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione, settore concorsuale 11/A3, settore scientifico disciplinare M-STO/04, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Gustavo Corni, presidente della Commissione giudicatrice.

Roma, 8 giugno 2015.



Prof. a Patrizia Gabrielli